Lunedì 26 Febbraio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 47

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

LA GUERRA

L'azione navale di Beyrouth

navi da guerra turche colate a picco a Beyrouth

relazione dell'am. Faravelli

ma, 22 (Ufficiale). — L'ammira- Faravelli comandante della squa- italiana di cui fanno parte le navi baldi e Feruccio telegrafa quan- gue:

Ho sorpreso all'alba nel porto di routh la cannoniera turca «Dauil » ed una torpediniera tipo «Autal-

Fu intimata la resa concedendo o sino alle ore nove, comunicando te decisioni al governatore ed alle rità consolari per mezzo di un uf- le turco venuto a bordo.

Alle ore nove fu alzato ancora il ale: arrendetevi!

Non essendo stata ricevuta alcuna osta fu aperto il fuoco di artiglie- contro la cannoniera ridotta al si- io con un incendio a bordo.

Sospeso il fuoco mi recai con la «Garibaldi» all'entrata del porto e fu iniziata l'azione contro torpe- era con un siluro; è da escludersi modo assoluto che sia stato effet- o il bombardamento della città di routh. La squadra è subito ripar- ».

Altri particolari dell'azione navale

Roma 25, (Ufficiale) — L'amiraglio avelli ha ricevuto un secondo tele- mma dal contramiraglio Thaondi el che ha diretto la azione a routh.

Con tale telegramma s'informa che o mezzodì la nave «Francesco Fer- cio» inviata per verificare le con- oni della torpediniera bombardata porto di Beyrouth, la trovò anco- galleggiante.

Fatto fuoco, la torpediniera venne ondata.

Nessun colpo di cannone venne spa- contro la città, nè contro *gli* e- zi militari, nè nella mattina nè nel meriggio.

Nessun danno a bordo delle navi liane.

Perchè venne ordinata l'azione

Roma 25 — A compimento dei di- acci «*Stefani*» sulla brillante azione le nostre navi a Bayruth il «*Mes- ggero*» reca le *seguenti* notizie sul do col quale l'azione stessa fu pre- rata e condotta:

«Premesso che l'operazione navale stata diretta dall'amm. Thaon de vel, comandante della seconda di- ione della seconda squadra, di cui mm. Faravelli è comandante in po, il «Messaggero» scrive che nei orni scorsi era giunta notizia al nistro della Marina che nel porto Beyruth si trovavano nell'ancorag- due navi della marina da guerra omana, *navi* che per la loro effi- enza e per il punto della costa in i erano ancorate potevano dar luogo sospetti e preoccupazioni gravis- me.

A poca distanza da Beyrouth in- ti transitavano le navi nostre che si cavano nel Mar Rosso, nel quale ssavano *sia* navi da guerra che roscafi mercantili delle nostre linee golari con l'Eritrea e la Somalia queste nostre navi le unità della otta ottomana avrebbero potuto age- lmente da Bayrouth recare danni, erciò il Ministro Leonardi Cattolica dinò con un suo radiotelegramma 3 giorni fa al contrammiraglio heon Di Revel, che appunto in quei araggi si trovava in crociera, di fare otta verso Beyrouth per catturare o struggere le due navi nemiche colà ncorate.

ALTRI PARTICOLARI

Il primo siluro

Roma, 25. — La nostra azione, ome è noto, nello *spazio di 20 minuti* rovocò un incendio ed uno scoppio a ordo della cannoniera. L'azione fu ompiuta dalla «Ferruccio» che su- ito dopo si ritirava. Frattanto dal- imboccatura del porto si inoltrava erso l'interno la «Garibaldi» e con e sue piccole artiglierie distruggeva nche la torpediniera nemica.

Ma poichè la «Aouillah» rimaneva ncora a gala, l'amm. Thaon De Revel er rendere più completa ed efficace a sua azione lanciava un siluro il cui copo era di colare a picco i resti ella «Aouillah» E' stato questo il rimo siluro lanciato dalle nostre navi urante le operazioni guerresche.

Questa azione della *nostra* marina da ritenersi tanto più brillante, in uantochè sebbene le navi nemiche si rovavano in un porto molto affollato i bastimenti, e circondato da ogni parte da edifici, l'opera distruttiva dei cannoni non ha recato *nessun* danno alla città, nè alle altre navi ancorate ed era appunto *questo* l'obbiettivo della nostra flotta.

Questa sconfitta della marina ottomana dopo l'episodio di Confuda ha grandissima importanza perchè la *Aouillah* può paragonarsi per il suo armamento al nostro incrociatore *Calabria*, del quale però era molto più ben difesa e meglio armata.

Delle due navi della seconda divisione che hanno preso parte all'azione erano rispettivi comandanti, della *Garibaldi* il cap. di vascello Giavotto, e della *Francesco Ferruccio* il capitano di vascello conte Leonardi Di Casalino, fratello del deputato di Borgomanero.

L'amm. Thaon Da Revel che fu già aiutante di campo generale del Re è uno dei più anziani e brillanti e valenti nostri ufficiali ammiragli, sebbene non conti che 52 anni.

I turchi risposero al fuoco

Costantinopoli 25 — Dalle notizie giunte da Beyrouth risulta che allorchè le navi italiane aprirono il fuoco contro la cannoniera «Aouillah» e la *torpediniera* «Angora» che si trovavano in porto queste presero la posizione di combattimento e risposero vigorosamente.

La «Aouillah» colpita da parecchi proiettili prese fuoco, ed una caldaia esplose a causa dell'incendio che l'equipaggio non riuscì ad estinguere.

La popolazione era stata presa da viva agitazione quando le navi italiane cominciarono la loro azione, si sentì rassicurata allorchè constatò che questa non era rivolta contro la città.

Quando la «Garibaldi» si ripresentò all'entrata del porto per iniziare l'azione contro la torpediniera «Angora» accorse gente sulle banchine per assistervi.

Alcuni uomini delle due navi turche rimasero *feriti* durante il combattimento e furono trasportati all'ospedale *militare*.

Dopo partite le navi italiane il vali dispose un servizio di pattuglie per le vie della città e pubblicò un proclama raccomandando la calma.

Tre squadroni di cavalleria sono stati inviati da Damasco a Beyrouth per rinforzare la guarnigione.

I forti di Beyrouth nonchè le navi turche risposero al fuoco delle navi italiane.

30 morti e 100 feriti tra gli equipaggi turchi

Costantinopoli, 25 — Le perdite provocate a Bayruth dalla azione italiana contro le due navi turche sono, senza alcuna eccezione, fra gli equipaggi delle navi da guerra, i *turchi* e i curiosi accorsi al porto.

Secondo le ultime *informazioni* vi sarebbero 30 morti e un centinaio di feriti.

L'EFFICIENZA DELLE NAVI AFFONDATE

Sull'armamento e sulla efficienza bellica delle due navi affondate si hanno le seguenti notizie:

Sulla cannoniera corazzata «Aroni Illach 1869», modificata nel 1906 nel cantiere Ansaldo s'hanno i seguenti dati: dislocamento 2314 tonnellate; due macchine HP. 2300; cinture corazzate completa da 76 mm. a 152 mm.; ponte corazzato 38 mm; armamento 4 potenti cannoni da 158 mm.; nel ridotto centrale 6 cannoni da 76 mm.; 10 da 57 mm. due da 47 *mm.*; un tubo di lancio.

La torpediniera tipo «Antalia» costruita dal cantiere Ansaldo nel 1906, aveva un dislocamento di 167 tonnellate; forza della macchina HP 2400; velocità *massima* 23 a 28 nodi; armamento due cannoni da 47 mill. e due tubi di lancio.

Dove è Beyrouth

Beirut, la principale città e il maggior porto della Siria, capitale del «vilayet» omonimo, è situata sul Mediterraneo, sulla costa meridionale della baia di San Giorgio, che si apre verso nord, a 33° 50' di latitudine nord e a 35° 26' di longitudine est.

La città è magnificamente disposta ad anfiteatro sul pendio di Capo Beirut e di San Dimitri. Il piano adiacente è coperto di giardini lussureggianti oltre i quali si innalzano ripidi i fianchi delle prime pendici del Libano, dominate dalle vette nevose del Sannin e del Keneisch.

La parte più antica della città è cinta di mura per una periferia di quasi cinque chilometri, ma fuori della mura si stendono i sobborghi altrettanto vasti. Beirut ha una popolazione di 160.000 persone, di cui i due terzi cristiani.

Vi sono a Beirut grandi bazars, un osservatorio, istituzioni d'ogni genere, molte scuole, missioni e aziende straniere, tra cui parecchie manifatture italiane di seta, di *filigrana* d'oro e d'argento rappresentano le maggiori industrie della *città*.

Gravissima impressione a Costantinopoli

Roma 25 — La «Tribuna» ha da Filippopoli: «*I viaggiatori provenienti* da Costantinopoli narrano tutti la depressione che ha *preso* quella popolazione all'annunzio dell'azione delle nostre navi a *Beyrouth*.

E' confermata la notizia che le autorità turche di Beyrouth aprirono, alla plebaglia ottomana i magazzini delle armi.

Said Pascià, quantunque ammalatissimo, ha convocato prima di notte il consiglio dei ministri che sembra abbia deliberato le rappresaglie a carico degli italiani se l'Italia estendesse la la sua azione nell'Egeo.

Dopo la seduta i ministri conferirono lungamente con l'ambasciatore austro-ungarico.

A Beyrouth non sono avvenuti disordini

BEYROUTH, 25 — (Ufficiale) Sono inesatte le voci di gravi disordini determinati dall'azione italiana. Non si sono avuti attentati contro persone, salvo uno scontro con un suddito russo, che *rimase* ferito non ucciso, come si disse erroneamente.

Il governo turco ordinò al Vali di prendere tutte le misure necessarie per assicurare l'incolumità degli stranieri.

Risulta probabile che gli italiani trovantisi in posizione agiata vengono espulsi da Beyrouth.

Alle ore 11.40 *antimeridiane* la situazione era soddisfacente. La popolazione si mantiene calma. Fu proclamato lo stato d'assedio.

I COMMENTI PARIGINI

La stampa francese resiste alle voci allarmiste

Parigi 35 — I giornale commentano ampiamente l'azione navale di Bayrouth.

«La France» scrive: Bisogna attendersi nuovi anatemi contro l'Italia da parte della stampa; i nostri fratelli latini avranno da fare per lottare contro questa corrente di opinioni; tuttavia essi hanno ora certezza della unanimità del sentimento nazionale e ciò costituisce una vera forza.

Il «Journal» scrive: Se l'incidente di Bayrouth non è che un episodio isolato non potrebbe avere alcun *grave* effetto morale; se è il preludio di una serie di operazioni analoghe esso *fa* prevedere una accentuazione del conflitto italo-turco.

La «Repubblique» crede che l'incidente di Bayrouth non sia che un indizio che in Italia si sta per fare un *energico sforzo* per costringere la Turchia a fare rappresaglie molestando i sudditi italiani e seminando torpedini nelle acque frequentate dalle navi amiche che sono neutre. La diplomazia europea dovrà alzare la voce.

«La Petite Repubblique» spera che l'azione dell'Italia rimarrà strettamente limitata, la Francia non può consigliare all'Italia amica che la maggior prudenza.

Il «Gaulois» scrive: L'agitazione che sembra abbia provocato a Beyrouth la dimostrazione del «*Garibaldi*» e del «*Volturno*» potrebbe divenire evidentemente abbastanza allarmante se essa continuasse, e sopratutto se si producesse in rappresaglie contro i nazionali e gli interessi europei. In ciò sta il pericolo il quale potrebbe essere prevenuto coll'invio immediato di un incrociatore; ma il più elementare buonsenso ci consiglia di non cedere sulla fede di una versione turca, ed una irritabilità prematura che il rapporto del nostro console forse non giustificherà.

La nostra suscettibilità e l'emozione sono legittime quando in causa l'onore della bandiera e la dignità del nostro paese, ma divengono impolitiche e puerili quando siamo di fronte ad un avvenimento di cui ignoriamo ancora la vera portata e le cui conseguenze in ogni caso colpirebbero altre potenze quanto la Francia, nel caso in cui i mussulmani cercassero una diversione e una rivincita in un movimento anti cristiano. Non sarebbe d'altronde impossibile che gl'italiani agendo sulle coste della Turchia europea abbiano voluto porre le potenze di fronte ad una eventualità così allarmante per affrettare il loro intervento collettivo a Costantinopoli, ciò che sarebbe il solo mezzo per porre fine alla guerra.

Il «Temps», il «Journal» ed i «Debats» riconoscono la legittimità del bombardamento delle due navi turche nel porto di Bayruth, da parte delle navi italiane.

Cannonate nell'Egeo?

Costantinopoli, 25 — Secondo una notizia ufficiosa la notte del 23 febbraio le navi italiane comparvero in un piccolo porto vicino a Millas sulla costa da Vilayat di Smirne e spararono qualche cannonata contro il forte situato di fronte. Le navi si ritirarono in direzione di Samo.

La guerra in Libia

Ricognizioni nemiche respinte a Tobruk

TOBRUK, 24 — (Ufficiale) Ieri fra le 12 e le 14 colonne nemiche composte di fanteria e cavalleria operarono una ricognizione verso il forte, da sud ovest; giunte a 900 metri vennero accolte dal fuoco della nostra fanteria e da pochi colpi di cannone che l'*obbligarono* a *ripiegare*.

Ricognizione di ascari

TRIPOLI, 24, — (Ufficiale) Il battaglione eritreo ha eseguito oggi una ricognizione su Bir El Turech ed ha avvistato in lontananza pochi arabi a cavallo che subito si allontanarono. Le ricognizione eseguite dagli aviatori, danno la situazione generale invariata.

Gli italiani espulsi dalla Siria

Costantinopoli 26 — Il consiglio dei ministri decise la espulsione degli italiani residenti nei vilayets di Siria e Beyrouth, eccetto i religiosi.

Sarà accordato loro un termine di 15 giorni.

Parigi 26 — I giornali ricevono da Costantinopoli che è stato deciso di espellere tutti gli italiani dalla Siria e Palestina eccetto i religiosi italiani godenti la protezione francese.

E. Ferri parlerà a Gonzaga

spiegando il suo atteggiamento

La «Provincia di Mantova» di giovedì scorso pubblicava un articolo del segretario della Camera del Lavoro di Suzzara, Luppi Menotti, uno dei più noti ed influenti socialisti del collegio di Gonzaga, il collegio cioè di cui è deputato l'on. Enrico Ferri.

Il Luppi-Menotti scriveva: «Nel momento solenne che nel *grande* salone della casa del Popolo di Milano vibrava possente tutta l'anima del proletariato e del partito socialista italiano ed in cui il giornale socialista «La Provincia di Mantova» mandava la solidale adesione, *il* deputato del collegio di Gonzaga, vale a dire di quello che fu per *molto tempo* ritenuto il primo collegio socialista d'Italia, Enrico Ferri nel discorso inaugurale della scuola giuridico-criminale in Roma, ha notato che: «mentre l'Italia ha i suoi prodi impegnati nella difesa dell'interesse economico e dell'onore nazionale, in una guerra civilizzatrice che ha lasciato attonito il mondo per il grandioso spettacolo di valore e di eroismo offerto dai nostri soldati, il ritmo della vita economica, intellettuale e scientifica non subisce soluzione di continuità, ma si rinsalda nell'ammirazione dell'azione presente e nella preparazione dell'avvenire.

«Ecco. Io rispetto tutte le opinioni specie quando sono *manifestate* come in questo caso coraggiosamente e sinceramente; sono altresì un ammiratore immutato del brillante ingegno e della *eloquenza* fosforescente di Ferri e guardo lui con grande devozione ed affetto. Tutto questo però non mi impedisce di ritenere che questi ultimi atteggiamenti del deputato di Gonzaga siano in aperto contrasto colle idealità del partito socialista e coll'anima sentimentale e vergine del proletariato. Perciò i socialisti della Provincia di Mantova e più specialmente quelli del collegio di Gonzaga, se non chiameranno Enrico Ferri a render *ragione* dal suo operato, lasceranno disonorarsi completamente di fronte ai *socialisti* d'Italia, il buon nome del socialismo mantovano».

L'on. Enrico Ferri in seguito a questo articolo ha inviato alla «Provincia di Mantova» il seguente telegramma:

«Non solo perchè alla Camera o non parlerò o farò soltanto una brevissima dichiarazione di voto, ma sopratutto perchè sarà nobile esempio di educazione politica da parte della nostra popolazione, approvo cordialmente la proposta Luppi che leggo ora. Credo che domenica tre marzo sarebbe giorno opportuno. Comunque io sono a completa disposizione del partito. Prego pubblicare.

Enrico Ferri

LE DIMISSIONI DELL'ONOR. ZERBOGLIO

L'on. Zerboglio, deputato di Alessandria, ha spedita al presidente della Camera la seguente lettera:

«On. Presidente della Camera dei deputati, il partito al quale mi onoro di appartenere per il collegio che io rappresento ha manifestato il suo grave dissenso con le mie vedute intorno all'attuale momento politico. Pur avendo il più largo concetto della libertà di mandato, pure temo di non potere agire nella piena indipendenza delle mie convinzioni, senza violare l'accordo doveroso *fra* elettori ed eletto. Rassegno a lei, on. Presidente ed alla Camera, le mie dimissioni da deputato di Alessandria. Con la massima deferenza.

«*Adolfo Zerboglio*».

—

La Camera, nella seduta di sabato, le respinse a unanimità.

LA COMMISSIONE SUL MONOPOLIO

Il testo del progetto concordato

Di questi giorni a Roma si è radunata la commissione parlamentare per il monopolio presenti tutti i commissari tranne l'on. Ferraris Carlo, con l'intervento del Presidente del Consiglio e del ministro dell'agr. ind. e comm. E' stato ripreso l'esame di tutto il testo concordato del disegno di legge e sono state introdotte variazioni di forma e aggiunte esplicative in parecchi articoli.

L'on. Abbiate ha rivolto istanza per consentire alle mutue nazionali di assicurazione di continuare ad esistere purchè riassicurino all'*istituto* nazionale il 70 % sui rischi. Ha proposto pure di mantenere le misure vigenti sull'obbligo del deposito per le società *nazionali* in titoli di Stato, infine ha richiesto facilitazioni di carattere fiscale per le società che si mettono in liquidazione. L'on. Celesia associandosi a quest'ultima proposta ha chiesto pure il prolungamento del periodo transitorio con progressivo aumento della quota di riassicurazione, a dare un carattere di maggiore obbligatorietà alla concessione del periodo transitorio alle società esistenti. Queste proposte sono state accolte. La commissione ha quindi licenziato il testo del disegno di legge concordato.

La triplice alleanza e il programma di Berchtold

Il triplice accordo è saldissimo

Vienna 22 — Il «Neues Wiener Tageblatt» scrive: Un triplice accordo veramente ammirabile è consacrato dalle risposte di Berlino e Roma alle dichiarazioni con cui il conte Berchtold ha svolto, nella forma telegrafica, il suo programma. La roccia rimane saldissima quale fu finora. L'uomo nuovo della Ballplatz si è prefisso il compito di lavorare al consolidamento ed al rinvigorimento di quanto si deve considerare come un possesso sicuro e ferreamente consistente della nostra politica internazionale. L'essenza e lo scopo della Triplice Alleanza in Austria-Ungheria, in Germania ed in Italia, sono entrati nella convinzione comune degli uomini politici e dei popoli.

La «Neue Freie Presse» rileva l'importanza dello scambio di dispacci fra il Conte Berchtod, ed il Ministro degli esteri d'Italia, Marchese Di San Giuliano, e scrive: Le politiche marittime dell'Austria-Ungheria e dell'Italia hanno interessi comuni ai quali, all'epoca della conclusione della Triplice, nessuno poteva pensare e che ora sono divenuti importantissimi, tanto da toccare addirittura questioni vitali. Il rinnovamento della Triplice è assicurato, come lo si può desumere dai cordiali telegrammi dell'on. Di San Giuliano e del Cancelliere Bethmann Hollveg. Sono queste mura che si ergono intorno alla pace.

Le relazioni amichevoli colla Russia completano l'impressione che le *grandi* Potenze desiderano di evitare ogni crisi. Anche fra la *Germania* e l'Inghilterra si lavora colla massima serietà ad una intesa.

Il comandante della "S. Giorgio" capitano Albenga è innocente

ROMA, 25 — Si ha da *Napoli* che l'ufficio di istruzione di quel Tribunale Militare avrebbe finita l'istruttoria a carico del capitano Albenga, già comandante della «San Giorgio» concludendo per il proscioglimento per mancanza di responsabilità.

L'istruttoria avrebbe assodato che la nave navigava a 158 metri dalla boa che nella mattinata si era spostata verso terra di 300 metri; che la velocità della nave era normale, e che al momento dell'incaglio il comandante era al suo posto.

D'Annunzio radiato

dalla Biblioteca centrale di Vienna

D'Annunzio, o meglio le sue opere, sono state bandite dalla *grande* Biblioteca centrale di Vienna. In una riunione dei *soci tenutasi* nella *sede* della società scientifica, il presidente Reyer dichiarò che d'Annunzio quale autore di un recente libello contro l'Austria e il suo Imperatore (la «Canzone dei Dardanelli») non avrebbe dovuto più far parte coi suoi libri della Grande Biblioteca. Egli propose l'ostracismo completo del poeta italiano dalla biblioteca viennese, tanto più disse, che le sue opere non vengono neppure lette. Il socio Koenig si oppose, sostenendo che nessuno ha il diritto, malgrado i deplorevoli attacchi di d'Annunzio contro l'Austria, di sopprimere a questo modo un autore. Ma fu inutile: l'assemblea ha votato all'unanimità, meno il voto del socio Koenig, la cancellazione dal catalogo di tutte le opere di d'Annunzio.

La psicologia contemporanea

e il prof. Guido Villa

La psicologia contemporanea presenta l'aspetto di un campo di battaglia nel quale non siano due soltanto gli eserciti contendenti, ma *più gruppi* o drappelli, agenti ciascuno per conto proprio o avvicinantisi ciascuno colle forze di cui dispone ad un punto centrale di conquista che è il mistero della natura della psiche per sè medesima. Questo è il termine a cui mirano le forze di tutti, anche quando lo dissimulano, a cui sono attratti anche quando non se ne accorgono. La psicologia empirica dichiara di volere costruire i fatti psichici quali si presentano all'osservazione interna ed esterna, senza far proprio il problema della loro origine prima. E bisogna misurare che il compito è meritorio, che l'impresa è preordinata, coll'eliminazione delle questioni metafisiche, in un piano metodico assai severo e corretto nelle sue linee, assai persuasivo nelle sue finalità. Con tutto ciò io non penso che l'intento della psicologia empirica abbia a rimanere persistentemente quello ch'essa dichiara; e ritengo *inevitabile* che anche attraverso ad essa il problema dell'origine della psiche, bene o mal posto, stenderà i tentacoli fascinatori.

Questa è una mia ormai antica convinzione, per la quale già da molti anni, mentre plaudivo agli sforzi di coloro che vollero fare della psicologia una scienza autonoma, da altra parte pensavo che questo nobilissimo proposito nessun miglior esito avrebbe avuto che quello di offrire materia o dati di fatto alle conclusioni di chi un giorno avesse voluto tentare un'interpretazione filosofica del mondo interno, per il momento immatura.

E mi conferma in questo modo di vedere *leggendo* la nuova edizione (che è poi un rifacimento completo) della «Psicologia Contemporanea» di Guido Villa (1): è un altro lavoro addirittura, ed è, questo, eminentemente filosofico, senza cessare di essere trattazione di pura *psicologia*. Ricordo l'impressione ricevuta dalla lettura della *prima* edizione, avvenuta l'anno 1898; con vera gioia accogliemmo tutti quella meritoria opera del giovane pensatore che aveva, per così dire, dato convegno a tutti gli psicologi del mondo nella biblioteca del Liceo di Lugano, nel quale egli insegnava filosofia, raccogliendovi le *opere loro*, ancora ignote in Italia, anche agli studiosi, traendo da esse il significato dei principali indirizzi di questi studi, egli ne dava al suo Paese una informazione ampia e fedele; affinchè, anche per la psicologia l'Italia, raggiunti a passi affrettati gli altri popoli, procedesse con essi alla conquista di nuovi risultati.

L'Italia degli studiosi fu molto grata al Villa di quella sua onesta, ben ispirata e intelligente fatica; l'opera sua ebbe meritata fortuna, e l'autore fino allora noto soltanto per alcuni *minori lavori*, di cui era notevole l'impronta viva di modernità *attinta ai maggiori* centri di coltura, n'ebbe la fama che si meritava e in seguito, avendo egli data altra prova del suo valore filosofico sull'«Idealismo moderno», il posto che al suo valore competeva.

Questa nuova edizione è fatta con altro spirito e altra direttiva. Non si tratta più soltanto di informare i lettori delle opere e degli studi dei principali psicologi del mondo, ma di conoscere, colla guida sapiente del Villa, che ha in questi argomenti una competenza incontrastata, che cosa questi psicologi abbiano pensato intorno alle più gravi questioni della psicologia: quella dei metodi stessi della scienza, quella della struttura e delle funzioni della vita psichica, che cosa sia sentimento e in quale rapporto sia colla volontà, che cosa sia ancora oggi accettabile di quella teoria dell'associazione che sì largo dominio ebbe nella psicologia evoluzionistica e positiva, come si avveri il fatto della percezione onde sorge in noi la nozione del reale e come si distingua dall'illusione.

Ma il principale problema, quello intorno al quale si sono sempre agitate le menti in tutte le età della *storia* è il problema dei rapporti fra spirito e corpo. Al lume della psicologia questo problema assume aspetti nuovi e le indagini che lo riguardano conducono a risultati che non potevano essere preveduti da chi si atteneva a concezioni vaghe di materialismo vecchio e di spiritualismo *tradizionale*. L'essenza del rapporto fra spirito e corpo alla scienza psicologica propriamente detta, secondo il Villa, sfugge; ma lo stabilire le corrispondenze fra i fatti fisici e psichici è di pura competenza di essa e su questo cammino essa può procedere molto lontano scoprendo rapporti la cui nozione illumina tutta quanta la vita degli individui e dei popoli.

Del resto la psicologia, se per severità di una sua propria critica interna si astiene da molti problemi che sono di competenza della discussione filosofica, o, come il Villa crede, della metafisica, acquista a se medesima, anche *in forza di tale rinuncia*, un più largo campo di applicazioni e di investigazioni. «La psicologia — conclude il Villa — è sopratutto scienza della «vita mentale» e nessuno potrà impedirle di penetrare col suo sguardo dovunque esista una traccia di quella meravigliosa apparizione che è la coscienza; dai primi barlumi della vita animale fin su alle sfolgoranti intuizioni del genio, dalla cerchia chiusa e ristretta della vita individuale alle imponenti e multiformi manifestazioni della storia e della società. Da tutto quanto rivela luce di coscienza esce qualche particella di vero che la scienza dove raccogliere e comporre in quella armonia di linee a cui solo riesce la vasta e profonda meditazione della realtà».

Il libro di Guido Villa, degno successore di Carlo Cantoni all'Università di Pavia, è fra quelli che *dovrebbero formare* fondamento di coltura per ogni persona che sulle più gravi questioni dello spirito voglia avere una opinione non fondata su luoghi comuni che tramandano travisati e corrotti i

concetti più antiquati anche quando si enunciano come forme di modernità, ma fondate sui risultati della meditazione scientifica dei maggiori intelletti del tempo nostro.

Giuseppe Tarozzi

(1) Biblioteca di Scienze moderne. Fratelli Bocca, editori.

Il forzato scioglimento
del Consiglio Comunale di Pola

Venerdì scorso per cause non ancora ben precisate, i rappresentanti eletti dagli impiegati della marina da guerra di Pola nel Consiglio comunale diedero le dimissioni. Queste dimissioni furono seguite da quelle della rappresentanza rurale slava. Ieri al Municipio di Pola comparve il capitano distrettuale barone Gorizzutti assieme a due funzionari contabili del governo e presentarono al podestà, avv. Vareton, un decreto della luogotenenza di Trieste con il quale si dichiarava sciolto il Consiglio comunale di Pola

si comunicava al podestà che il barone Gorizzutti era incaricato di prendere *in consegna* l'amministrazione comunale.

Il barone Gorizzutti pertanto domandò al podestà che gli consegnasse gli uffici municipali. Il podestà si rifiutò di eseguire la consegna osservando che avrebbe ceduto soltanto alla forza. Allora il barone Gorizzutti rispose che avrebbe fatto intervenire la gendarmeria. Il podestà fece estendere un verbale in cui fece registrare le frasi espresse dal barone Gorizzutti e firmato il verbale abbandonò il palazzo comunale. I delegati del governo si recarono quindi negli uffici comunali della contabilità per prenderli in consegna. I capo ufficio dott. Pesante e dott. Galante si rifiutarono di consegnare loro gli uffici dicendo di non riconoscere altra autorità fuorchè quella del loro capo immediato, il podestà di Pola. Perciò il barone Gorizzutti li dichiarò esonerati dal servizio ed appose i suggelli alle porte dei vari uffici.

La notizia di questo scioglimento violento del Consiglio comunale di Pola si sparse fulminea nella città, destando profonda impressione.

IL LEONE DI S. MARCO A MONFALCONE
tolto "manu militari,,

Un concittadino ritornato l'altrasera da Monfalcone ci narra di avere assistito alle operazioni per il toglimento del leone di S Marco, che il sig. Antonio Visintini, proprietario del «buffet» della Stazione di Monfalcone, aveva fatto apporre sulla sua casa, in via della Stazione. Muratori incaricati dal Capitanato distrettuale di Monfalcone costruirono un'armatura, poi incominciarono il lavoro per il toglimento del leone. Tutte le operazioni vengono fatte con la scorta e sotto la vigilanza della gendarmeria.

Il caso del leone di S. Marco a Monfacone è caratteristico ed illustra meglio di molti altri quali criteri informino le autorità governative nelle nostre provincie Il Governo, dopo avere per quasi un secolo non solo permesso che tutta l'Istria, la Dalmazia e le terre venete del Friuli ostentassero gli innumerevoli leoni di S. Marco lasciativi dalla Serenissima, ma anche favorito, specie in Dalmazia, la conservazione delle venete memorie, s'è messo ora a considerare i simboli di Venezia come emblemi di sovversivismo e non vuole che a quelli finora tollerati, altri nuovi, se ne aggiungano.

Vari cittadini di Trieste poterono fino ad ora metterne alcuni qua e là, sui loro edifici; un cittadino di Monfalcone ha pensato di fare l'egual cosa, ed ecco un capitano distrettuale decretare e la Luogotenenza di Trieste approvare il toglimento del leone anche in pendenza del ricorso. Il signor Visentini di Monfalcone, a quanto sappiamo, aveva proposto di nascondere il leone sotto uno strato di calce o sotto un velario di tela, e il dottor Licen del Capitanato aveva anche acconsentito a questo provvedimento che dava esecuzione all'ordine capitanale. Ma poi il cap. distr. Gasser aveva dichiarato insufficiente tale provvedimento ed ordinato il *toglimento* effettivo del leone.

Le proteste del Visentini non giovarono perchè infatti di già sono cominciate le operazioni per dare esecuzione al decreto che sopprime l'emblema del quarto evangelista!

Notizie dal Friuli

da Resia
Al Reverendo corrispondente del "Giornale di Udine,,

Il Reverendissimo corrispondente improvvisato del «*Giornale di Udine*» in un suo articolo di ieri, intorno alla funzione funebre per i caduti (da voi già pubblicato ai 22 corr.) vuole criticare il mio articolo del 17 corr. comparso sul vostro *giornale*, circa la proibizione fatta al cappellano di Stolvizza di celebrare esequie per i caduti e scusare la proibizione con delle scuse che non valgono degnandosi in fine, oh! quanto è buono, di darmi dei *savi avvertimenti*.

Reverendo corrispondente, i vostri savi avvertimenti, non chiesti, teneteli per voi, che io nei miei commenti non sono mai affrettato, perchè non li scrivo nè sotto l'impressione del momento nè secondo impressioni soggettive, ma dopo aver ben osservata la questione, ed aver sentito i diversi pareri.

E difatti l'articolo incriminato, trattava di una questione, che già dal 12 corr. era conosciuta da tutta Resia; ed io, solo dopo aver interrogato i frazionisti delle diverse frazioni e sentito i loro concordi pareri d'indignazione, scrissi quanto scrissi.

Reverendo, ben poco scusate il vostro operato, la proibizione della messa in suffragio dei caduti a quei di Stolvizza, col dire che siamo tutti italiani e che perciò tutti dovevamo partecipare alla mesta funzione, perchè ben più italiani, ben più uomini di cuore ci saremmo addimostrati col partecipare a due funzioni funebri, anzichè ad una. E tanto meno lo scusate col dire, che avevate delle buone ragioni per proibirla ai Stolvizzani, perchè con simile scusa, non fate che confermare i sospetti del popolo, che dice lo abbiate fatto per Astio contro Stolvizza, che doppiamente vi danneggia nei vostri interessi materiali, sia coll'aver ora un proprio cappellano, sia coll'aver proibito per la loro frazione, la questua per le anime del purgatorio; nella qual ultima cosa dovrebbe tutta Resia imitarli.

da Tricesimo
Circolo Agricolo

Domenica 3 marzo p. v. alle ore una e mezzo pom. seguirà l'assemblea generale ordinaria di questo Circolo agricolo intercomunale in un'aula del locale scolastico, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Resoconto 1911 — 2 Modificazione all'art. 4 dello statuto per l'istituzione di una nuova categoria di soci colla tassa annua di L. 0.50. — 3. Nomina di 5 consiglieri. — 4. Nomina di 3 revisori dei conti.

Scadono da consiglieri i signori: Bertossio Antonio per Tricesimo, Comello Antonio per Reana, Colaone Giacomo per Cassacco, Pascolini Gio. B. per Tavagnacco, Martinis Nicolò per Povoletto.

I soci di ogni singolo comune voteranno un nome soltanto.

Scadono da revisori i sigg Bortolotti cav. rag. Arnaldo, Ellero Vincenzo, Masotti nob. Giovanni.

Tanto i consiglieri quanto i revisori sono rieleggibili.

La votazione sarà fatta per schede: e urne resteranno aperte fino alle ore 4 pom.

da Cividale
Assemblea
della Cattedra di Agricoltura

Sabato ebbe luogo a Cividale l'Assemblea dei *contribuenti* alla Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura per i distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone.

Venne approvata la relazione sull'attività del passato esercizio e i bilanci consuntivo e preventivo.

Il programma di lavoro per l'anno in corso proposto dalla Presidenza e che comprende un progetto ampio e completo di quanto per il bene dell'agricoltura locale possono apportare queste benemerite Istituzioni, venne approvato all'umanità.

Assemblea deserta

25. *Questa mattina* alle 10 doveva seguire l'Assemblea generale degli azionisti di questa Banca Cooperativa per l'approvazione del rendiconto morale e finanziario 1911.

L'assemblea andò deserta.

da Reana del Roiale
Consiglio comunale

25 — Venerdì scorso si è riunito il nostro Consiglio comunale.

Dopo due interrogazioni, che riuscirono due vivissimi battibecchi tra sindaco ed interroganti circa la strada Zompicchia Nimis e la mancata istituzione della scuola serale, venne deliberato quanto segue:

1. Il sussidio a Toffolini Ines.
2. Non fu votato il contributo alla Cattedra Ambulante di agricoltura, però si provvederà affinchè siano tenute le conferenze di agraria chieste dall'istanza Silvestri (l..)
3. L'ordinazione dei tipi dei ritagli dei terreni stati rilevati per venderli ai frontisti o astarli.
4. Approvò l'istituzione di un Ufficio postale di terza classe nell'alto Comune.
5. Votò la sopracomina per la provincializzazione delle strade comunali.

da Palmanova
Un soldato morto a Tripoli

25 — Il comandante del 40.o *fanteria* ha telegrafato da Tripoli alla famiglia Candotti Luigi di Gonars annunciando la morte del loro figlio Giuseppe avvenuta nell'Ospedale di Tripoli per malattia infettiva.

Il povero Candotti apparteneva al 40.o fanteria.

Assemblea rimandata

Ieri sera doveva aver luogo un'assembea della Società operaia, ma venne rimandata a sabato venturo non avendo ancora i Revisori dei Conti terminato il loro delicato lavoro.

da S. Vito al Tagliamento
All'Unione Esercenti

25 — Quest'oggi seguirono le elezioni del Consiglio di questa Unione Esercenti. Ecco il risultato:

Presidente: G. B. Tamburlini; vice presidente Ernesto Fumei.

Consiglieri: Zardini Antonio, Lovadina Emilio, Dell'Anna Antonio, Garlatti Luigi, Venturini Giovanni.

Revisori dei conti: Da Cortà Luigi, Primon Luigi, Volpe Adolfo.

da Spilimbergo
Infanzia disgraziata

25 — Giunge da Chieulis di Meduno notizia di una gravissima disgrazia.

Il bambino Vittorio Mongiat di Gottardo, mentre trovavasi sul focolare, venne d'un tratto investito dalle fiamme che gli si appiccicarono ai vestiti ustionandogli orrendamente il corpo.

Soccorso alla meglio, dopo un po' il disgraziato spirava fra atroci dolori.

Le elezioni all'Operaia

Questa mattina ebbero luogo le elezioni generali di questa Società Operaia di M. S.

Ecco il risultato:

Codegri Giacomo di Antonio voti 58, Colesan Andrea 60, Contardo Silvio fu Giuseppe 51, Da Rosa Alessandro fu Pietro 61, Laufrit Vincenzo 61, Mirolo Romano 60, Petuello Marco 58, Sedran Amedeo di Antonio 56, Sedran Giovanni di Angelo 58, Zanettini Isidoro 62, Zardo Giobbe 60, Zavagna Ivanho 58.

Ebbero minori voti:

Giacomello Raimondo 2, Tomat Giovanni 1, Zuliani Giuseppe 1, Mongiat Giacomo 1.

da Pordenone
I solenni funerali di Damiano Roviglio

Ci telefonano, ore 11.20.

Questa mattina alle 10 e mezza in forma solennissima sono seguiti i funerali del compianto ing. Roviglio, Presidente della deputazione provinciale.

La dimostrazione di affetto e di stima all'estinto è riuscita davvero commovente.

Precedono il feretro quasi tutte le associazioni cittadine con Rappresentanza e vessilli, vengono poi i preti.

La bara è posat sul carro di prima classe, messo a disposizione dall'on. Municipio, su di essa è deposta una sola corona della famiglia.

Dietro la bara, oltre ai parenti, si nota una schiera lunghissima di personalità venute da Udine, da Treviso da Venezia a rendere l'estremo omaggio al defunto.

Non mi perito a raccogliere nomi anche per l'ora tarda in cui vi telefono.

Dopo le esequie in Chiesa, il corteo si ricompone avviandosi al Cimitero.

Sul piazzale della stazione il corteo sostò per gli ultimi saluti all'Estinto.

Parlarono il sindaco di Pordenone Antonio Querini, il pres del Consiglio provinciale avv. Renier, il Dep. Prov. con. Andrea Caratti, l'ing. Cantarutti, il con. delegato per il prefetto, il sindaco di Udine comm. Pecile, l'ing. Zennari per gli ingegneri, il segretario della Deputazione provinciale co. di Caporiacco.

Ringraziò a nome della famiglia l'avv. Locatelli.

Quindi il corteo si indirizzò al Camposanto ove la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

Condoglianze vivissime ai parenti.

Caccia ai topi

Ieri le immense praterie della Comina *servirono* ad una grande battuta di caccia ai topi organizzata da alcuni sportmens di qui.

Era ottimo master il sig. Borsetti.

Vennero pure gettate sul momento le basi di una società per la caccia ai topi.

da Resia
Le manovre degli alpini

24 (rit.) — Si sono chiuse ieri le esercitazioni degli alpini svoltesi sulla valle di Resia.

Oltre un migliaio di uomini si trovarono impegnati, divisi in due partiti invasore e di difesa.

La dislocazione della truppa fu quasi inavvertita e della manovra gli abitanti ebbero la sensazione quando le scariche secche e rapide dei fucili e il crepitio delle mitragliatrici si confusero col rombo del cannone.

Questo si fece udire prima dal monte Staulizza, occupato dagli azzurri che hanno una colonna impegnata nel piano contro le spalle dei rossi, i quali rispondono con la loro batteria dai monti di Prato.

Essi vogliono impadronirsi dello sbocco di Val di Resia, sulle alture dello spartiacque fra il Resia ed il Fella.

Verso mezzogiorno, dopo varie ore di fuoco ininterotto, si terminò la manovra diretta dal colonnello Cantore comandante dell'8.º alpini.

Vi assistevano il generale Cigliana, ispettore delle truppe di montagna, i generali Greppi e Ragnolo ed altri ufficiali superiori che si congratularono coi bravi soldati per la balda prova offerta.

da Gemona
Consiglio Comunale

25. Per domani 26 è convocato in seduta straordinaria questo consiglio comunale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Nomina della commissione di accertamento per l'applicazione della tassa sulle bestie da tiro, da sella e da soma. — 2. Nomina dei rappresentanti l'Assemblea del Consorzio Veterinario. — 3 Ratifica deliberazione della Giunta Municipale relativa ai provvedimenti per il torrente Grideola in Godo.. — 4. Approvazione in seconda lettura della deliberazione consigliare 28 dicembre decorso, relativa all'istituzione della scuola d'Arco ed all'insegnamento del canto corale. — 5. Idem. del regolamento per gli impiegati comunali. — 6. Domanda Palese Pietro per cessione lotto soggetto ad enfiteusi. — 7. Idem Lepore Gio. Batta — 9. Approvazione transazione con la Ditta Lepore Antonio per costruzione strada del Capoluogo. — 10. Comunicazione della lettera 20 gennaio 1912 n. 388 dell'ing. capo del Genio Civile concernente la proprietà del Canale Roggiale e provvedimenti relativi. — 11. Comunicazione della lettera Prefettizia 24 gennaio 1912 n. 1879 relativa alla sistemazione del torrente Vegliato e provvedimenti relativi. — 12. *Lavori* per l'immissione nell'acquedotto di Pozzolona delle acque della sorgente «Forcittes». — 13 *Domanda* di diversi abitanti di Sotto Castello per concessione utenze d'acqua potabile. provvedimenti. — 14. Divieto d'accesso al bosco Glemina. — 15. Domanda del Comitato per l'Esposizione Regionale in Udine nel 1916 per contributo — 16. Ricordo al benemerito cav. don Valentino Baldissera. — 17. Domanda di Zilli Pietro per cessione ritaglio stradale in località Campagnola. — 18. Relazione della Giunta circa alla deviazione della strada che da Ospedaletto mette alla Stazione.

SEDUTA SEGRETA

19. Domanda Bertossi Pietro per saldo retribuzione qual sorvegliante ai lavori del fabbricato scolastico. — 20. Domanda della maestra Sutto-Salvadori Irma per maggior compenso durante il periodo dell'aspettativa.

Note agricole

Per l'esportazione dei nostri vini nella Svizzera non si può più fare a meno delle ricerche analitiche sommarie per assicurarsi che raggiungano i minimi nella composizione voluta.

La *legge federale* esige che la somma dei due dati numerici che indicano la gradazione alcoolica e quella dell'acidità del vino non debba essere inferiore a 12 pei vini bianchi e a 13 per i vini rossi.

Inoltre il rapporto fra estratto secco e ceneri non deve essere inferiore a 10.

Chi vuol esportare è bene quindi che accompagni il suo carico con un certificato d'analisi del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine che è per la nostra Provincia il più comodo.

* * *

La Società dei viticultori Italiani ha fatto condannare un certo «premiato laboratorio chimico nazionale» di Milano per la vendita di polveri per fabbricare vino, marsala, grappa ecc. tutto per pochissima spesa.

* * *

Per concessione speciale del Ministero delle poste le fatture commerciali all'interno si possono spedire con l'affrancatura di cent. 2.

Le norme della concessione sono le le seguenti:

1. Debbono essere a stampa o ad altro mezzo meccanico, facile a riconoscersi eccettuati il calco e la macchina da scrivere.
2. Si debbono spedire aperte e in un sol foglio.
3. Le indicazioni aggiunte a mano si debbono limitare al nome ed indirizzo del mittente e del destinatario, alla designazione della merce, alla data di rimessa e di regolamento, alle cifre sul peso, tara, importo, sconto e imballaggio.

Sono quindi vietate le indicazioni manoscritte del mezzo di spedizione, la spedizione, cioè se parziale o totale, e quanto altro non risulta compreso nelle norme su ricordate.

* * *

Il raccolto delle olive all'estero è mediocre in Francia, normale in Algeria, buono in Tunisia, abbondante in Ispagna, soddisfacente in Grecia.

* * *

I consorzi antifilloserici in Italia sono attualmente 124 divisi in 25 provincie. Ve ne sono poi 40 in preparazione divisi in 5 provincie.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA
LE OPERETTE

Ottima accoglienza ebbe l'altra sera ed ieri la compagnia d'operette Magnani dal folto pubblico che gramiva il Minerva.

L'operetta «Valzer d'Amore», piacque, anche per la buona esecuzione che le venne data dalla sig. Crisculo che fu assai applaudita, dalla Niklos, dal Molteni, dal Franzini e dal bravo buffo Petroni.

Bene l'oschestra diretta dal m Valla ottimo il corpo di ballo, e la messa in scena dal coreografo De Falchi.

Questa sera Principessa dei Dollari, l'ultimo grande trionfo della stagione operettistica.

CRONACA DELLO SPORT

L'Associazione del calcio a Gorizia

Ieri nel Velodromo di Gorizia, s'incontrarono la squadra della Società Sportiva di quella città, con la prima della nostra Associazione del Calcio

La gara si svolse regolare e vivace con leggera superiorità dei nostri giocatori che però non poterono segnare nessun goal.

La gara riuscì nulla con 0 a 0.

Cronaca Cittadina

L'assoluta mancanza di spazio

ci costringe a rimandare a domani la pubblicazione di alcune note in risposta all'articolo del «Giornale di Udine» sul Bilancio del *Comune*.

L'on. Umberto Caratti
commemorato alla Camera
dall'on. Girardini

Roma 25 — Ieri a Montecitorio l'on. Giuseppe Girardini, d'incarico del gruppo parlamentare radicale, ha commemorato con nobili e commosse espressioni, tra il religioso silenzio della Camera, l'on. Umberto Caratti, che fu deputato per il Collegio di Gemona-Tarcento dal 1901 al 1904.

Ecco il testo integrale del discorso:

L'Estrema Sinistra per mio mezzo esprime alla Camera il suo compianto per la morte di Umberto Caratti, che nel breve corso d'anni in cui fu tra noi segnò una traccia notevole della sua operosità.

Uomo di forte ingegno, colto e versatile, fornito di una parola ammirevole per facilità ed eleganza, di una eloquenza persuasiva insieme è robusta, Egli usò sempre delle sue rare attitudini ad intenti democratici ed umanitari.

Nel periodo non lungo della sua vita parlamentare, pronunciò discorsi seguiti dal plauso dell'assemblea e lasciò relazioni pregevoli.

Ma sopratutto predilesse le istituzioni che assumevano la cura e la tutela dell'infanzia, ed ebbe un culto per l'educazione popolare. Tenne per parecchi anni, dopo l'on. Credaro, la presidenza dell'Unione Magistrale Italiana, e allo sviluppo di quella organizzazione, ed alla propaganda scolastica, e consacrò tutta la sua grande attività.

Quanti lo conobbero sanno, come Egli, al tratto fine del gentiluomo accoppiasse un'alta nota di bontà e di franchezza che accresceva le attrattive della sua squisita genialità. Così la simpatia ed il fascino che lo circondava gli rendeva ogni compito, meno aspro e meno difficile.

Quando poi che lo si amava si credeva non lontano e sicuro il giorno di restituirlo a quella vita politica a cui la sua natura e la sua vocazione lo chiamava, a 47 anni nella pienezza di una virilità che nella sua tempra robusta serbava ancora il fiore della giovinezza ci fu crudelmente rapito.

Dopo il cordoglio immenso della sua città natale, si fa qui eco del compianto della classe magistrale, e della democrazia italiana l'Estrema Sinistra tutta, a cui per ispirazione di sentimenti apparteneva e fra essa il gruppo radicale, che Lo ebbe fra i suoi, carissimo ed autorevole, e propone che la Camera invî alla desolata famiglia le sue condoglianze.

Il Presidente della Camera alla Famiglia Caratti

Ecco il telegramma di condoglianze che Sua Eccellenza l'on. Marcora ha diretto alla famiglia di Umberto Caratti.

«Contessa Caratti — Udine

L'on. Girardini ha ricordato nella odierna seduta della Camera con parola commossa ed affettuosa il nostro compianto ex collega on. Caratti che pure essendo stato breve tempo tra noi, aveva saputo farsi apprezzare ed amare per la nobiltà dell'ingegno, la attività preziosa e la integrità del carattere. E la Camera accogliendo la proposta del collega Girardini, mi diede incarico di esprimere a lei, signora contessa, le condoglianze più vive e profonde. Interprete di questo voto le rinnovo i sensi del più sincero cordoglio.

Presidente: Marcora»

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'onor. Umberto Caratti la spett. Società Udinese di Ginnastica e Scherma elargì *lire* 50 all'Associazione Scuola e Famiglia. Anche la signora Ida Gortanutti Radina-Dereatti per lo stesso motivo elargì lire 20. Il Consiglio Direttivo porge sentiti ringraziamenti.

Offerte per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Umberto nob. Caratti: bar. Rodolfo Rinaldini lire 30, *Orter* Francesco 25, Alessandro Cecchini 10, co. Carlo Lovaria 10, Roselli Luigi 5, De Lorenzi Antonio di Palmanova 5, cav. Arturo Malignani 10, Pagnutti Giovanni 2, Quintino Leoncini 2, Zamparo Giuseppe e consorte 4, A. Basevi e figlio 5, Taddio Luigi 5, notaio Giuseppe Celotti e fam. 10, Giovanni Zamparo 1, Foso Antonio 1, Previsani Alfonso 1.

Scuole professionali

Il R. Ministero di agricoltura mandò un sussidio di L. 350 per l'insegnamento d'agraria. Nella circostanza del nuovo anno 1912 mandarono per *queste scuole professionali* la *loro* offerta le nobili ed Esimie signore: C. Trento, C. Gropplero, C. Di Prampero, C. De Brandis. Kekler, Pacile, M. Mangilli, Giacomelli, C. De Concina, C. Ottello, l'onorevole Barone. Morpurgo, Perusini, Chiaruttini, C. Strassoldo, Vatri, Sabbadini, Masotti, Corradini, Magistris, C. De Puppi, Bearzi, Angeli, Del Torso, Pantarotto, Iuri, Broili, Vintani, Bon, Cappellari, Ermolli, C. Valentinis, famiglie Zamparo, Odorico, Sartoretti, Piussi, Taboga, Dott. Gambarotto, Borghese, C. Agricola, Di Lenna, Tellini Contarini, Biasioli, Pennato, Marcotti, Tavasani Petrucci, Someda, Fracassetti, Comelli, Rieppi, De Toni, Cappellani, Angeli Pegolo, Coceani, Leoncini, Spezzotti, Mestroni, Zilotti. C. Frangipane, Locatelli, Someda, Caisutti, Angeli Antonini, Della Rovere, C. Asquini, D'Orlando, Roselli, Billia, Malignani, Verza, Roselli, Fabris, Lazzari, Carulli, Clodig, Comessati, Lucchini, Stringher, Cantarutti, Tonini, Bianchi, Biasutti, Graselli, C. Beretta, Marzolo, Osler, Dormisch, Rossi, Convilla, De Gleria, Bortolotti, Moro, Camavitto, Grillo, Rizzani, C. Pontoni, Orgnani, Angelini, Girardini, De Candido, Bevilacqua, Pico, Burghar, Metz, Margreth, Cosmi, C. Pugnetti, Ing. Sandresen, Pauluzza, Bearzi, D'Aronco, Zapparoli, Andreoli, avv. Feruglio, C. Caiselli.

A tutti i singoli giunga vivissimo il nostro grazie che parte da un cuore riconoscente per i loro benefattori. Gli esami finali daranno fede del bene fatto alle 150 nostre allieve ed il bilancio regolare che presenteremo al pubblico diranno come spendiamo a vantaggio delle sezioni per la famiglia, della sezione professionale, e della sezione commerciale il denaro della beneficenza pubblica, colla certezze che tutti converranno che la migliore carità è quella fatta per insegnare alla gioventù a guadagnarsi la vita onestamente col proprio lavoro.

Precipita in un fosso e muore

Ieri sera alcune persone che passavano per lo stradone di Tricesimo, s'avvidero che un uomo che era passato in bicicletta era caduto nel fosso nè più si rialzava.

Accorsero in suo aiuto ma ogni soccorso fu vano chè il disgraziato era già cadavere.

Avvertirono l'autorità ed il disgraziato fu trasportato nel cimitero del vicino Passons.

Quivi l'individuo fu identificato per Nimis Pietro, d'anni 40.

Le cause della *morte* del poveretto non sono ben precisate. Sembra però che non debbono esser ascritte alla caduta, perchè sul suo corpo non furono riscontrate lesioni molto gravi.

CONSIGLIO SANITARIO

Il 23 u. s. pres. dal cav. Nicoletti ebbe luogo una importante riunione del Consiglio Provinciale Sanitario.

In essa vennero trattati i seguenti affari.

Le condizioni sanitarie della Provincia

Il *medico* Provinciale cav. Frattina riferì dopo aver riferito sulle condizioni sanitarie della provincia in generale buone, parlò della infezione vaiolosa recentemente verificatasi in Comune di *Porcia*, ma fortunatamente circoscritta e vinta in tempo con energiche misure di isolamento di disinfezione e sopratutto di vaccinazioni e di rivaccinazioni su vasta scala. Ora ogni pericolo è cessato.

L'epidemia di tifo a Forni di Sopra

Riferì anche della recente epidemia di tifo a Forni di Sopra nella quale parlarono a suo tempo i *giornali*. Mostra in proposito la relazione del prof. Berghinz sui risultati delle analisi delle acque raccolte, analisi dalle quali risultò infetta da bacilli del Colon tifosimili l'acqua di quella sorgente più bassa che ad ogni buon conto nel sospetto, era stata eliminata dall'acquedotto.

Invece benchè essa pure ricca di germi comuni, si mostrò priva di bacilli del tifo e del Colon l'acqua della sorgente più alta che ancora si usa, e si potrà continuare ad usare.

Dal giorno della partenza da Forni del medico provinciale (11 andante) si ebbero fino ad oggi altri cinque casi nuovi di forme tifiche dovuti evidentemente a infezioni contratte nei giorni precedenti.

L'acquedotto del Poiana

Fu presentato per la approvazione in linea igienica e pel voto nei riguardi del mutuo di favore, il magistrale progetto dell'ing. Grauzotto sull'acquedotto del Poiana, il quale darà acqua abbondante e sicura a 12 comuni dell'alto-piano friulano orientale, da

idale a Remanzacco, a Trivignano a S. Giovanni di Manzano.

l Medico Provinciale diede lettura una relazione in cui sono esaminate condizioni attuali cattive e disagiate le attuali acque potabili usate in i dodici Comuni. Questa relazione clude per l'approvazione con plauso progetto Grauzotto, e per un vuoto pieno favore pel mutuo governativo, za il quale la grandiosa opera non potrebbe fare.

A proposito di questo grande pro-to il cav. Rubini, sindaco di Ipplis, nome suo e dell'intero Consorzio grazia il Medico Provinciale della chiara ed esauriente relazione, e ga il cav. Nicolotti di ringraziare che il Prefetto comm. Bruniatti che pe con mano ferma rapidamente e comente risolvere questa importan-ima questione.

Altri acquedotti

Su relazione del Medico Provinciale dell'ing. De Toni si diede l'approva-ne in linea igienica, e il voto favore-e per la concessione del mutuo go-nativo, ai progetti dei nuovi acquo-ti di Pontebba, di Villa Santina, di siutta e di Palmanova.

Deliberazioni varie

Il consiglio prese infine le seguenti liberazioni:

Nominò l'avv. Fornasotto di Sacile a parte della commissione provinciale ntro l'alcoolismo in sostituzione del missionario avv. Giuseppe Ellero di rdenone.

Approvò con qualche osservazione il golamento d'igiene del Comune di idale.

Approvò la istituzione di un secondo, sto di levatrice nell'importante Co-une di Lestizza.

Si dichiarò incompetente a decidere ca un ricorso del dr. Fiorioli per a specifica relativa ad operazioni striche eseguite in Comune di Ca-rsa.

Diede parere contrario alla istitu-ne in Comune di Ragogna di una dotta unica a cura piena con 6000 e di stipendio, giudicando invece cessari per quel vasto e popoloso mune, due posti di medico.

Diede voto favorevole per la ap-ovazione della istituzione in Comune S. Vito al Tagliamento di un quarto sto di medico ammesso che uno bba dedicarsi esclusivamente alla irurgia dell'ospedale e del Comune endo anche la supplenza nelle or-arie licenze degli altri tre me-ci.

Diede voto favorevole per la istitu-ne coattiva di un consorzio medico il Comune di Roveredo in Piano l riparto di Fontana Fredda.

Si approvarono con qualche osser-zione del dott. Pitotti i capitolati di rvizio per le condotte a cura piena i comuni Camino di Codroipo e stel Nuovo del Friuli.

Diede voto favorevole per la costi-zione coattiva dei due consorzi ve-inari di Pavia di Udine, con Pra-mano e Trivignano, di Palmanova n gli altri Comuni del già esistente nsorzio eccetto Trivignano.

Vennero nominate le commissioni r i concorsi ai posti di veterinario Pasian di Prato e uniti, Gemona uniti, Comeglians e uniti, e Ampezzo uniti.

Venne nominata una commissione mposta del medico provinciale, del terinario provinciale e dell'ingegner ctarutti per l'esame della località l costruendo macello in comune di ntebba, approvando dal lato tecnico-ienico il progetto dell'ing. Moro.

Società Alpina Friulana

Questa sera alle 8.30 assemblea so-ale.

LLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 18 al 24 febbraio

Pubblicazioni di matrimonio — Lui-Brandolini bracciante con Carolina Zo-tto cuoca - Ermacora Ziniinotto infer-iere con Leonilda Florit tessitrice - Luigi ntoni ingegnere ferroviario con Bianca gani agiata - Giacomo Chiarandini fale-ame con Letizia Pozzi tessitrice - Um-rto Rizzato artista teatrale con Maria si artista teatrale - d.r Pompeo Billia v. con Aglaja Leskovic agiata.

Matrimoni — Domenico Boci operaio ferriera con Pierina Dal Cul - Battista liani muratore con felicita Del Bianco salinga - Francesco Strada ricevitore da-rio con Ardemia Veritti civile.

Morti — d.r nobile Umberto Caratti fu ancesco d'anni 47 avv. - Teodolinda, Fe-glio di Luigi d'anni 20 operaia - Fiorel-Cojutti di Antonio di mesi 10 - Elena ltrame fu Domenico d'anni 70 casalin-- G. Catta Narduzzi fu Giov. Angelo anni 82 regio impiegato - Angela Mat-ssi vedova Pin fu Costantino d'anni 87 salinga - Carlotta Schaub fu Nicolò d'an-62 casalinga - Giuseppina Comini ved. gris fu Leonardo d'anni 60 casalinga - useppe Elvini di giorni 19 - Bruno Ro-lini di Luigi d'anni 20 cavalleggere nel Monferrato - Emma Buffon di Giovanni anni 4 - Fordinando D sso fu Vincenzo anni 81 agricoltore - Valentino Cattarossi Paolo d'anni 74 bracciante - Antonio ressinotto fu Pietro d'anni 60 tessitore Antonia Bianchi ved. Bruautti di Pietro nni 30 tipografa - Giovanni Mechi di Pietro d'anni 24 fabbro - Vilma Favroni di Alfredo di mesi 13 - Ines Azzano di Valentino di mesi 23 - Antonia Annessa Pitton fu Giovanni d'anni 68 casalinga - Oreste Mattiussi fu Olivo d'anni 49 oste.

Totale 20 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il processo Ricobelli

Comincia domani avanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di Enrico Ricobelli, accusato di omicidio preterintenzionale commesso in Tarcento la sera del 2 febbraio scorso, in persona di tal Tulissio Valentino

Ecco come, secondo l'accusa, si sarebbero svolti i fatti:

Ricobelli Enrico trasferitosi da 6-7 anni a Tarcento per esercitarvi il mestiere di tappezziere, sugli ultimi tempi abitava in una casa di Tulissio Pio sita nella corte Toffoletti ed aveva a suo vicino, il Tulissio Valentino.

Di carattere violento e soverchiatore già condannato per lesioni personali e minaccie, non aveva tardato a suscitare liti col detto vicino ed anche con altri, di guisa che da più tempo tra lui e il Valentino non correva buon sangue e si succedevano frequenti gli alterchi vivacissimi, causati per il più per l'istinto d'attaccabrighe del Ricobelli.

Senonchè accadde un fatto che acuì l'inimizia dell'imputato contro il Valentino e ne agitò lo spirito torbido vendicativo propenso alle insidie.

Certo Armellini Pietro amico e compagno del Tulissio, sopra querela della giovane Rossa Amalia era stato arrestato per violenza carnale, e dibattutasi la causa avanti il nostro Tribunale esso Armellini era stato assolto.

L'arresto aveva suscitato scalpore in paese perchè si diceva che mentre l'Armellini era innocente, il Ricobelli invece, godente e donnaiolo, si era più volte vantato di aver goduto la giovinetta e che lo stesso Ricobelli aveva spinta costei a dar querela.

E di queste voci il Tulissio si era fatto eco in Tribunale.

Ciò aveva rinfocolato l'odio che il Ricobelli nutriva contro il Tulissio e contro Missera Giuseppe i quali, secondo lui, l'avevano diffamato per il paese.

Questo fatto segnò l'origine della ostilità senza tregua tra il Ricobelli ed Tulissio, estrisecatesi in scenate nel cortile in comune ed in minaccie dell'imputato che ebbe a dire, che avrebbe commesso qualche grave fatto se non si fosse deciso di allontanarsi da Tarcento.

Il due febbraio si festeggiava la festa della purificazione e il Tulissio si recò in compagnia della moglie di Armellini Pietro e Missero Giuseppe nel caffè di Nigris Stefano, dove trovarono il Ricobelli il quale in compagnia di certa Tomat Fiorenza, stava giocando ad un automatico.

Il Tulissio andò a sedersi con la sua compagnia ad un tavolino discosto, ed il Ricobelli restò al suo posto. Egli scherzava con la Tomat briaca magnificando i suoi mezzi finanziari esclamando: Vi sono ben dei pidocchiosi dei lazzaroni che vanno dicendo che sono disperato!

A tale allusione condita da epiteti ingiuriosi, il Tulissio non potè contenersi e ribattè: Paga i tuoi debiti: anche qui c'è un tuo creditore di 20 lire. Con questi inizi si svolse la scenata, la quale minacciando di diventar molto seria, provocò l'intervento di Massimo Nigris che persuase il Tulissio e la sua compagnia ad andarsene.

Rimase in caffè il Ricobelli il quale si abbandonò a minaccie contro i suoi avversari.

Intanto il Tulissio andò a casa ed entrato nella camera in cui dormiva, con sua moglie e coi due figli più piccini, si coricò.

Il Ricobelli, uscito dal caffè Nigris, andò in quello di Pietro Grillo quindi, verso le due rincasò. Egli abitava, come abbiamo detto nella stessa casa del Tulissio, anzi occupava una camera attigua a quella di quest'ultimo: innanzi alle due camere corre un ballatoio dal parapetto di legno.

Come il Ricobelli fu sul ballatoio si mise a gridare: «L'è ca il Diaul!» quindi entrò in camera sua ed armatosi d'un frustino col pomolo di ferro, si diede a battere contro una finestra del Tulissio gridando: «venite fuori, se no rompo tutto», e fattosi quindi al battente della porta la scrollò tutta così violentemente da scardinarla.

La provocazione selvaggia gettò lo scompiglio nella povera famiglia coricata, i figli si misero ad urlare dallo spavento, e costrinsero il Tulissio ad alzarsi per difendere sè ed i suoi. Egli infatti in mutande e maglia, mosse verso la porta per fronteggiare l'aggressore, invano trattenuto dalla moglie atterrita.

Appena il Tulissio fu sulla porta venne afferrato dal Ricobelli che lo colpì ripetutamente al capo col manico del frustino. Quindi preselo per la vita lo spinse verso il parapetto del ballatoio, forse per buttarlo giù. Il Tulissio afferrò il suo percuotitore, ed i due corpi batterono contro il parapetto, lo ruppero e precipitarono giù da un'altezza di due metri e sessanta. Nella caduta il Tulissio riportò la frattura del cranio, che ne determinò la morte avvenuta mezz'ora dopo.

Ricobelli abbandonato il Tulissio salì rapidamente nella sua stanza e quindi fuggì per la via degli orti, ma a causa d'una distorsione malleolare riportata o nella caduta dal ballatoio, o nel saltare qualche ostacolo durante la fuga non potè andare troppo lontano, e sulla strada provinciale incontrati dei carradori si fece dessi trasportare ad Udine. Quivi saputa la morte del Tulissio si costituì.

Egli nei suoi interrogatori negò tutto quanto gli si addebitava, disse che le provocazioni venivano dal morto, e sostenne d'essere stato aggredito sul ballatoio dal Tulissio il quale originò la collutazione che ebbe così tragica fine.

Il Ricobelli sarà difeso dagli avvocati Mini e Contin, la parte civile sarà rappresentata dall'avvocato Del Missier.

LOTTO — Estraz. 24 febbraio

Venezia	27	68	69	48	25
Bari	32	58	16	46	21
Firenze	32	48	58	31	41
Milano	61	65	34	60	53
Napoli	89	82	00	85	69
Palermo	10	23	60	80	83
Roma	20	25	23	29	56
Torino	31	53	55	36	35

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Nulla di più facile che evitare il deperimento organico, ma pure nulla di più facile che andare deperendo fino a contrarre una forma di esaurimento se ai primi sintomi non si ricorre al vero rimedio, col quale si risparmiano sofferenze e spese. Non soltanto all'iniziarsi del male, ma anche quando già ebbe tempo di pigliare forma grave, il rimedio che si deve usare è la Emulsione Scott, perchè, per la sua forma, e pei suoi componenti, offre le maggiori probabilità di esito. La relazione che segue ne autentica le proprietà e la indicazione: "Da molto tempo, e su vasta scala, adopero la

EMULSIONE SCOTT

come ricostituente, non solo nella terapia dei bambini, ma anche negli adulti convalescenti o ammalati da malattie esaurienti e sempre ne ho riscontrato buonissimi risultati." Dott. Dino Roemer de Rabenstein, Medico-Chirurgo, Orbetello (Grosseto), 13 Maggio 1908. Ogni ritardo nell'inizio della cura deve considerarsi dannoso. La Emulsione Scott è di facile somministrazione e piena di risorse per tutta l'economia fisica. Dalle prime dosi si nota la efficacia del rimedio, nessun'altra preparazione è ugualmente sollecita nel far sentire i suoi benefici effetti. Bisogna però tenere presente che la emulsione che deve usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perchè nessuna è, nè può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 302

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola

L'Ovatta Thermogène

è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tossi, mali di gola, torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.

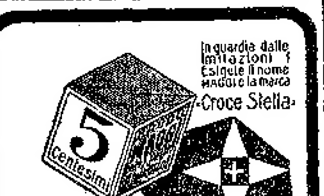
Addio per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tintura d'jodio, ecc. Il «Thermogène», è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 1,50 la scatola
VANDENBROECK & C.ie - Bruxelles
Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI
MILANO - Foro Bonaparte, 46.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

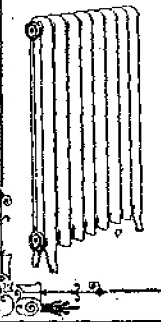
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a fine le commissioni.

Dono a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Fazzoletti — Tende — Coperte — Tappeti — Biancheria da Uomo e da Neonati — Corredi da Casa e da Sposa
MILANO — GENOVA — ROMA — Filiali — FIRENZE — TORINO — BOLOGNA
Cataloghi e Campioni gratis e franco.


In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce Stella»
BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra (1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

La réclame è l'anima del commercio


Fratelli BISSATTINI e Comp.
IMPIANTI TERMOSIFONI
Cucine con Termosifone
Caldaia "Ideal,, con fiamma invertita
Grande economia di combustibile
Massima garanzia di lavoro
PREZZI CONVENIENTI
Preventivi - disegni e sopraluoghi GRATIS
UDINE - Via Aquileje, 45-47
Telef. 257 — Telef. 257

T. DE LUCA
Fabbrica BICICLETTE con Deposito
Macchine da Cucire
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Chiusure in lamiere ondulate - Casse Forti
IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

VERONA
FIERA CAVALLI
La più grande d'Italia
dal 10 al 18 Marzo
Corse al trotto
Concorso Ippico
Opera al Filarmonico
Esposizione di Carrozze di Carri e di Macchine Agricole
Spettacoli popolari


ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine


I BERSAGLIERI DELLA CUCINA!
COME I NOSTRI BRAVI BERSAGLIERI DELL'II A TRIPOLI VINSERO LE INSIDIE DEGLI ARABI
COSÌ I BUONI CUOCHI TRIONFANO SEMPRE USANDO LA VEGETALINE IL MIGLIOR SOSTITUTO DEL BURRO
GRAN PREMIO ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911
Soc. Anon. R.I.G.O. CORSICO - MILANO
IN VENDITA
al NEGOZIO LIGUGNANA


FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?... BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata
Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

UMBERTO CATTAROSSI
CHIAVRIS UDINE Telef. 4.52 - FILIALE Via Aquileia, N. 39 - Telef. 4.52 CHIAVRIS UDINE
Grandi magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto con Cantieri e macchinari propri.
Segatura e spaccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore.
ULTIMI SISTEMI
Legna da fuoco di tutte le qualità forti
LEGNAMI FAGGIO DA LAVORO
Carboni dolce - Cannellino puro - Cocke - Scozia - Trifail - Artificiale
CEMENTI - PORTLAND - CALCE IN SORTE
Forniture Municipali - Militari ed Ospedali
SERVIZIO PRONTO — PREZZI MITISSIMI
MERCE PER VAGONI PREZZI DA CONVENIRSI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d' Illustri Clinici

Contro le TOSSI usate le

Vittoriese Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi **60** *la scatola di* **12 pastiglie** *e Lire* **1.20** *la* **doppia di 24** *con istruzione e dose in 8 lingue.*

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della *gola* trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di *dolori* il *rimedio* immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il *sollievo dei gottosi* ed *artritici*, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute *guarigioni* sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. *in Italia* lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco o dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analotico, perfezionata secondo i moderni criteri della battoriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per *la forma atonica (con stitichezza)* costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate à *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (30 0[0) unita a ioduro di potassio, *costituisce la vera cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le *piaghe*. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 8 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usi *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.



Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911



« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** — Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toilette e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia 3.20, **7.48**, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5 **18.42**, 22.55.
Conegliano 19.28.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cormons 7.32 **10**, 11.6, 12.50, 15.28, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.5, 17.36, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 15.38, 19.20, 21.28.
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.30, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25**, 13.40, 17.24, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42, **17.25**, 18.58, 20.6
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.34, 18.51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.3, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,59, 15.4. 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.0, 9.34, 11.35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.
Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia
MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1113
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 36

REUMATISMI

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasentein e Vogler, via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro
alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova